

Energia: progetto Green Energy per bacino Mediterraneo

(AGI) - Cagliari, 31 mar. - Contribuire alla riduzione dell'uso delle fonti energetiche non rinnovabili nel bacino del Mediterraneo, diffondendo e rafforzando l'uso delle energie verdi, soprattutto a livello agricolo. E' questo l'obiettivo del progetto GR.ENE.CO- Green Energy for Green Companies - del valore di circa 2 milioni di euro, finanziato dal programma europeo di cooperazione transfrontaliera ENPI CBC MED con un contributo di 1.797.457,50 di euro - che e' stato presentato questa mattina nel corso di un meeting che si e' svolto ad Alessandria, in Egitto.

L'uso delle fonti di energia rinnovabile contribuirà alla riduzione delle emissioni di gas nocivi e di conseguenza a rendere l'ambiente più salubre nei territori in cui il progetto sarà realizzato: Sarcidano, Barbagia di Seulo e Provincia di Nuoro (Sardegna, Italia); Al-Iskandariyah and Al-Buhayrah Governorates (Egitto); South of Lebanon, El-Shouf, Mount Lebanon (Libano) Protagonista di questo progetto di cooperazione è la Sardegna con il GAL Sarcidano Barbagia di Seulo soggetto capofila. Nel progetto di cooperazione internazionale sono coinvolti altri 9 partner: l'Università di Alessandria d'Egitto, l'Università Araba di Beirut e il Ministero dell'Agricoltura libanese, la Camera di Commercio Italo-Araba, la Camera di Commercio di Nuoro, TecnoMarche - Parco scientifico e tecnologico delle Marche, ITABIA - Associazione italiana delle biomasse, IPSAR - Istituto professionale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale di Tortoli e l'Ente foreste della Sardegna. (AGI) Red/Sol

GR.ENE.CO si rivolge principalmente alle amministrazioni pubbliche, alle aziende agricole e alle piccole e medie imprese - viene spiegato in una nota - che operano nel settore delle energie verdi, nell'intento di diffondere le fonti energetiche rinnovabili e assicurare livelli ottimali di efficienza energetica alle stesse imprese, rafforzando la capacità d'innovazione, la gestione e l'azione di networking attraverso il ricorso al "Network di Strumenti Verdi". Il progetto è interamente a carico dell'Unione Europea e dei partner. Si possono acquisire competenze professionali nel campo delle energie pulite in agricoltura e, inoltre, si può beneficiare di micro incentivi, fino a un massimo di 10.000 euro, per la sperimentazione di piccoli impianti di produzione di energia verde nelle aziende agricole. GR.ENE.CO consentirà l'individuazione di buone pratiche, e promuoverà strumenti finanziari a sostegno delle imprese agricole che intendono adottare sistemi energetici verdi, nonché l'implementazione di nuovi sistemi verdi per l'autosufficienza energetica in Italia, Libano ed Egitto.

"Il ruolo svolto dal soggetto capofila- evidenzia il presidente Salvatorangelo Planta - è molto importante perché il Gal Sarcidano si sta trasformando in un'agenzia di sviluppo. Questo è un chiaro esempio di come possono evolvere i gruppi di azione locale. È importante sottolineare come lo staff principale di questo progetto di cooperazione sia interamente sardo: il Project manager è Raimondo Schiavone, il Communication manager è Laura Casta e il Financial manager Franco Pinna. Strategico - sottolinea ancora Planta - il ruolo svolto dalla Camera di commercio italo araba e dal suo Presidente Sergio Marini. La scuola sarda, infine, viene coinvolta con l'Ipsar di Tortoli, un istituto che da anni in Ogliastra è impegnato in progetti di cooperazione nel settore agroalimentare e nella promozione dei prodotti tipici".